

L'indagine

DS3043 DS3043

All'educazione stradale lo 0,03% delle multe

di **Luca Valdiserri**

«**P**er capire un fenomeno, segui il denaro».

Stefano Guarnieri, con l'Ufficio Studi ASAPS, ha analizzato i proventi delle multe 2023 e il loro utilizzo nelle 14 città italiane con più di 200 mila abitanti e i risultati sono una manna giornalistica (tutti i dati sul sito dell'Associazione Sostenitori e Amici della Polizia Stradale). Ci sono i numeri nudi e crudi del «follow the money»: 583 milioni di euro incassati (+6% rispetto al 2022). Ci sono quelli che scatenano i commenti, una volta al bar e ora sui social: a Napoli 8,2 euro ad abitante; a Firenze 124,8; a Milano 108,6; a Roma 62,8; la media italiana è 62,4. Ci sono i punti di grande attualità, perché come spiega Guarnieri «le multe per autovelox nelle grandi città hanno portato 64 milioni di euro, cioè solo l'11% delle multe».

Ma c'è anche un dato che rischia di restare «coperto» e invece non deve: quello dell'utilizzo di queste multe da parte dei Comuni, che sono tenuti a rendicontarli. «Però la descrizione è spesso molto generica...

L'educazione stradale, ad esempio, è la Cenerentola delle spese. Nel 2023 sono stati destinati all'educazione stradale e alla formazione per la Polizia Municipale solo 89.238 euro, pari allo 0,03%. In compenso si spende molto (41 milioni di euro) per l'illuminazione pubblica delle strade «che sicuramente aumenta la sicurezza ma la destinazione di importi così elevati fa pensare che se non ci fossero più multe, perché i cittadini rispettano il codice della strada, le nostre strade sarebbero al buio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3043 - S.14821 - L.1610

